LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE — Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

[illegible] — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60. Finanz. L. 50. Necrol.: L. 40. - Pubbl. eccez. [illegible] Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, 1 divertim.: L. 100 per linea [illegible] lavoro che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 510; Trimestre L. 260

MERCOLEDI' 16 Gennaio 1946 - Anno II - Numero 14
TORINO, via Roma [illegible]

La grave situazione del Paese nel discorso dell'on. Nitti alla Consulta

Solo una stretta solidarietà di tutti gli italiani potrà salvare la Nazione - Le difficoltà finanziarie e industriali - La nostra posizione di fronte ai blocchi occidentale e orientale - Necessità di ristabilire buoni rapporti con la Francia

Realismo

Roma, 15 gennaio.

[illegible]

Il dibattito

Roma, 15 gennaio.

[illegible]

Il periodo più critico

[illegible]

Italia e Francia

[illegible]

... dere che la conferenza di Mosca abbia significato nei confronti di Potsdam un passo indietro nella situazione riservata all'Italia e di cui si vorrebbe attribuire all'Unione Sovietica la responsabilità. La grave situazione dell'Italia, più grave di quanto dovrebbe essere dopo il grande contributo da essa dato alla vittoria delle Nazioni unite, deve essere sanata nell'interesse della ricostruzione del mondo. Lamenta che parlando dello scottante problema della Venezia Giulia l'on. Bonomi non abbia sentito l'inopportunità di fare appello a quei sentimenti di razza che tante sventure hanno portato all'Italia *(commenti, applausi all'estrema sinistra)*.

Ritiene ingiusta la pretesa di alcuni paesi di ottenere il risarcimento dei danni di guerra con prelevamenti sui beni degli italiani all'estero; e dichiara che d'accordo con il proletariato di tutti i paesi la Confederazione [illegible] chè questa ingiustizia non venga attuata *(approvaz.)*.

Occorre accelerare la democratizzazione del paese, la convocazione dei comizi elettorali per la costituente, la soppressione degli ultimi resti del fascismo e la liquidazione delle residue forze reazionarie. Questo è il solo mezzo per riacquistare la stima e l'amicizia delle altre nazioni. Lamenta che si continuino ancora a mantenere rapporti diplomatici con la Spagna di Franco con la quale anzi l'Italia si accinge a stipulare un trattato commerciale *(Voce: Per mangiare)*.

DI VITTORIO — Mi meraviglio che i più spiritualisti di questa assemblea siano così sensibili... Si dà la sensazione che in questo paese e in quest'aula vi sia un partito franchista.

VOCI — Noi siamo contro le dittature.

DI VITTORIO — Se siete contro le dittature non capisco perchè non siete contro quella di Franco. La situazione nella quale si trova l'Italia è tale che dobbiamo poter utilizzare tutte le riserve e tutte le possibilità. I comunisti vogliono incoraggiare i privati non vogliono scoraggiare nessuno dal partecipare attivamente al processo della produzione; però respingono la [illegible] il capitale privato e solo l'iniziativa privata possono aver successo nella ricostruzione del paese. L'oratore conclude dicendo che è necessario salvare l'indipendenza anche della nostra economia, condizione essenziale dell'indipendenza politica della nazione.

La seduta è tolta alle 19,40.

Tito riafferma l'ostilità all'Italia

Washington, 15 gennaio.

L'assemblea jugoslava ha approvato un ordine del giorno proposto dal maresciallo Tito in cui si afferma che attraverso la mediazione delle grandi potenze l'Italia vuole obbligare la Jugoslavia ad accettare la sgradita proposta di ristabilire normali relazioni diplomatiche. Dopo aver riaffermata l'irriducibile ostilità del Governo di Belgrado a quello di Roma la nota jugoslava sottolinea che non spetta alla nazione sconfitta atteggiarsi a vittoriosa e stabilire le condizioni per la ripresa dei rapporti diplomatici.

Vero è esattamente l'opposto, prosegue la nota: tocca cioè alla Jugoslavia di prendere l'iniziativa di ristabilire amichevoli relazioni col Governo di Roma. A tale scopo è necessario però in primo luogo che l'Italia ammetta di avere fatto oggetto la Jugoslavia di un'aggressione imperialistica; in secondo luogo che l'Italia riconosca le tremende perdite inflitte alla Jugoslavia dalle forze d'occupazione fasciste ed accetti le rivendicazioni territoriali del governo di Belgrado.

L'Italia chiede l'ammissione nel consesso delle Nazioni Unite

L'opposizione del delegato sovietico a considerare ufficiale il messaggio italiano e al suo inoltro al Consiglio di sicurezza

Londra, 15 gennaio.

[illegible] Andrey Gromyko ha chiesto se il telegramma non era una richiesta ufficiale per l'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite. Il delegato britannico Philip Noel Baker ha detto di ritenere di no, ma ha aggiunto che il telegramma, dopo che sia stato pubblicato nel giornale ufficiale, verrà inoltrato al Consiglio di sicurezza. Egli ha messo particolarmente in rilievo una frase in cui è detto che il Governo italiano ritiene che il suo popolo possa riprendere al più presto possibile il suo posto nella comunità internazionale. Gromyko si è opposto a che il telegramma sia inviato al Consiglio di sicurezza affermando che tutti i delegati potranno leggerlo nel giornale ufficiale.*

Il Primo Ministro della Nuova Zelanda, Peter Fraser, ha detto che la questione dello statuto dell'Italia e della sua elezione fra le Nazioni Unite sarà trattata forse subito alla conferenza della pace e che si dovrebbe accusare ricezione del telegramma.

Circa il trattato di pace con l'Italia si apprende da New York che i giornali di stamane pubblicano corrispondenze della «United Press» nelle quali si riafferma che Byrnes desidera vivamente iniziare senza indugio le conversazioni per la stipulazione del trattato di pace con l'Italia. Egli sarebbe anzi disposto ad esonerare temporaneamente il Sottosegretario James Dunn dall'importante lavoro che sta svolgendo attualmente in relazione alla Conferenza dell'U.N.O., affinchè possa dedicarsi all'elaborazione del progetto di trattato di pace con l'Italia. Non si sa se Bevin possa, analogamente, distogliere il suo sostituto Ronald Campbell dai lavori della Conferenza, ma è certo che egli farà del suo meglio per assecondare Byrnes. Per quanto riguarda la Francia si crede che suo delegato potrebbe essere l'ambasciatore a Londra, Massigli, oppure Couvé De Murville, mentre l'ambasciatore dell'U.R.S.S. a Londra rappresenterebbe il proprio paese. In autorevoli circoli di Washington si afferma che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sono unanimi nell'offrire all'Italia un trattato di pace tale da consentire alla penisola di ritrovare la sua prosperità.

La pubblicazione del testo

[illegible]

La Colonie

Per quanto riguarda le ex-colonie italiane il più recente punto di vista americano e britannico è che non si può dare alla sola Italia l'amministrazione fiduciaria delle sue ex-colonie, a norma della Carta dell'U.N.O. Gli amministratori fiduciari dovranno essere diversi, ma, a questo si assicura, Stati Uniti e Gran Bretagna si propongono d'ottenere che le colonie possano riattivare le loro naturali attività di commercio ed in questo è probabile che l'Italia abbia una parte preponderante.

Circa il problema giuliano, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sono, secondo quanto qui si afferma, d'accordo sul fatto che Trieste dovrà essere in territorio italiano, ma che il suo porto dovrà essere internazionalizzato. Dove sarà possibile, le parti di retroterra con popolazioni in prevalenza slave dovranno invece essere cedute alla Jugoslavia.

Sul capitolo riparazioni, in questi ambienti si afferma che probabilmente la Grecia si accontenterà del Dodecanneso.

La Grecia, che come l'Italia ha bisogno di rilevanti aiuti dall'U.N.R.R.A., sa che non può attendersi riparazioni dall'Italia. Anche Etiopia ed Albania chiederebbero riparazioni, ma Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia giudicano, a quanto si dice, che gli ingenti capitali investiti dall'Italia in quei due paesi ed i miglioramenti apportati alle loro economie possano essere considerati alla stregua di ogni riparazioni. Restano le richieste sovietiche che sembrano aggirarsi sul cento milioni di dollari. Questa cifra è stata considerata moderata dai comunisti italiani i quali l'hanno raffrontata coi due miliardi di dollari che gli Alleati, secondo le asserzioni dei dirigenti comunisti, avrebbero già tratto dall'Italia. Dal punto di vista alleato, tuttavia, questi due miliardi vengono considerati il prezzo dei servizi resi dall'Italia quale cobelligerante per la vittoriosa conclusione della guerra e non possono essere trattati come somme versate per riparazioni, tanto più che a questo titolo le potenze occidentali non intendono chiedere nulla all'Italia.

La voce dei partigiani

ARGENTON a nome dei partigiani d'Italia confida che i valorosi stranieri che lottarono al loro fianco per la libertà e furono testimoni del calvario italiano non rinnegheranno la solidarietà di quei giorni. Certi del giudizio della storia i partigiani attendono fiduciosi di veder affermato quel diritto alla libertà per il quale tanto hanno sofferto *(vivissimi applausi)*.

SOLARI — I partigiani avrebbero desiderato che ac- [illegible]

Il bandito "La Marca,, tratto in arresto a Spezia

Nome falso e una grossa somma

La Spezia, 15 gennaio.

[illegible]

La strage di un pazzo

A colpi di trincetto uccide la madre, due cognate e l'amante

Trento, 15 gennaio.

A Bresimo, in un improvviso accesso di pazzia, certo Antonio Valentino Zeni, di 27 anni, armatosi di un trincetto, colpiva mortalmente la propria madre, Marcellina Andreoli, di 58 anni; la cognata Maria Vender, di 18 anni, nativa di Bari, e la propria amante Alfreda Sallieri, che spiravano pochi istanti dopo. Eccitato dal sangue delle vittime, il pazzo discendeva, quindi, nell'abitazione di un'altra cognata, certa Domenica Bertoldi, uccidendola a colpi di trincetto, ferendo poscia, gravemente, la sorellastra Celide Sartori, di 22 anni. Compiuto il misfatto, lo Zeni si dava alla fuga, nascondendosi nei boschi; ma, stasera, egli veniva catturato.

La Regina Elena cieca di un occhio

Roma, 15 gennaio.

Si apprende che la Regina Elena, le cui condizioni di salute sono assai precarie dal giorno in cui ebbe notizia della tragica morte della principessa Mafalda, è stata colpita qualche tempo fa da una paralisi alla parte destra del corpo. Ripresasi quasi completamente, data la robustezza fisica, ha però perduto del tutto l'occhio destro.

Continuano le discussioni sul problema dei licenziamenti

Sensibili progressi già raggiunti

Roma, 15 gennaio.

Sono proseguite oggi le trattative per la proroga del blocco dei licenziamenti nelle industrie del Nord con determinate deroghe. La discussione tra i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali si è polarizzata nuovamente sulla questione se l'alleggerimento nelle aziende della mano d'opera sovrabbondante debba avvenire o meno in base ai criteri della direzione delle aziende stesse. Gli industriali, come ieri informammo, sostengono la tesi della piena libertà, che i rappresentanti dei lavoratori contrastano. I licenziamenti, secondo le proposte degli industriali da effettuarsi gradualmente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, dovrebbero raggiungere una percentuale del 15%. I rappresentanti dei lavoratori sostengono, invece, che non si debba parlare di percentuale, ma di categorie da definire tra cui effettuare i licenziamenti.

Per questa sera alle ore 20 era stata fissata una nuova riunione con l'intervento di Barbareschi, ma è stata rinviata a domani. Da noi avvicinato, l'on. Di Vittorio ha detto: «Le trattative continuano. Nella riunione di oggi c'è stato un sensibile progresso, che ho ragione di credere si completi nella riunione di domani. Ritengo che un accordo si raggiungerà presto».

L'affondamento dell'"Athenia,,

Il transatlantico fu silurato senza preavviso dall'U.B. 30 - I naufraghi dell'"Antonico,, attaccati a raffiche di mitragliatrice e bombe a mano - La requisitoria contro l'amm. Raeder

Norimberga, 15 gennaio.

Se mai fossero sorti dei dubbi sugli spietati ordini di Doenitz di sparare contro le scialuppe di salvataggio delle navi silurate dai sommergibili tedeschi, l'affermazione è stata ribadita stamane, da un altro testimone, il capitano di corvetta Karl Moehle. Questi, che è stato uno dei primi comandanti dei sommergibili tedeschi dopo il trattato di Versailles, ha detto che incidenti del genere si sono verificati anche nelle acque poco distanti dalla costa degli Stati Uniti.

Phillimore ha prodotto un estratto dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto certo José Renato de Oliveira Silva, un brasiliano di 26 anni residente a Rio de Janeiro, che era secondo ufficiale a bordo della nave brasiliana «Antonico». Il 28 settembre 1942 l'«Antonico» venne affondata al largo della costa della Guaiana francese e l'ufficiale nel corpo dell'interrogatorio dichiarò che il sottomarino, dopo aver silurato la nave tornò alla superficie prendendo sotto il tiro delle sue mitragliatrici i battelli di salvataggio. Inoltre i tedeschi si accanirono contro i superstiti con granate a mano ed uccisero il comandante dell'«Antonico» e quattro altri marinai.

L'accusa britannica ha presentato quindi un importante documento che toglie definitivamente ogni dubbio sul siluramento del transatlantico «Athenia», documento che conferma in modo inequivocabile che l'«Athenia» fu affondata da un sommergibile tedesco. Dopo 6 anni e 3 mesi di disperati tentativi nazisti di negare le accuse a loro carico per l'incidente, oggi una deposizione scritta di un marinaio tedesco, Adolf Schmidt ha confermato che la responsabilità dell'affondamento ricade sulla marina da guerra tedesca.

La deposizione scritta di cui è stata data lettura informa che il transatlantico fu colato a picco dal sottomarino tedesco «U. B. 30», comandato dal capitano Lemp. Secondo la stessa deposizione, che reca la firma del marinaio, già appartenente all'equipaggio del sommergibile, e attualmente prigioniero in Canadà, l'«Athenia» fu silurata senza alcun preavviso nella serata del 3 settembre 1939. I primi due siluri lanciati contro il transatlantico fallirono il bersaglio, ma il terzo colpì l'«Athenia» e Schmidt dichiarò di aver notato una forte esplosione.

L'avvocato Elwyn Jones, del consiglio d'accusa britannico, inizia la sua requisitoria contro il sessantanovenne Erich Raeder, creatore della marina tedesca che dal 1928 al 1943, quando Doenitz prese il suo posto, si adoperò segretamente violando il trattato di Versailles alla sua ricostituzione.

Tre militari tedeschi condannati all'impiccagione

Roma, 15 gennaio.

La Commissione militare statunitense di Napoli ha condannato oggi a morte mediante impiccagione tre tedeschi (due ufficiali ed un sottufficiale) mentre un funzionario della polizia speciale tedesca è stato condannato all'ergastolo.

Nel marzo 1945 i tedeschi in questione si trovavano a Bolzano, dove impiccarono un capitano statunitense e uccisero a colpi d'arma da fuoco un maggiore britannico, tre tenenti ed un sergente americani ed un sergente inglese dopo averli torturati per strappare loro alcune informazioni.

Per un bottino di 600 lire uccidono padre e figlio

Milano, 15 gennaio.

Una banda di cinque rapinatori, la scorsa notte, a Casella Lanfranco Lodigiano, provocavano un casciale, abitato dal colono Fiscara Lisi ed imponeva loro la consegna del denaro. Alle proteste dei contadini i malviventi rispondevano a colpi di mitra uccidendo il Lisi ed il figlio. Non trovavano poi che 600 lire.

Furti per ottanta milioni di tappeti e zucchero

Genova, 15 gennaio.

In seguito a un furto di tappeti per ottanta milioni, avvenuto nello scorso novembre, sono stati, tratti in arresto otto ferrovieri autori del furto stesso. E' risultato pure che i ferrovieri avevano, successivamente, compiuto un furto per venti milioni di zucchero rubato su treni.

Gerarchi epurati dalle grandi aziende

Roma, 15 gennaio.

Ecco l'elenco degli ex gerarchi fascisti epurati oppure dichiarati decaduti dalla carica di amministratore, consigliere delegato, sindaco, segretario di consiglio di amministrazione, membro di comitati direttivi, ecc., delle grandi industrie nazionali: Luog. gen. Augusto Agostini; conte Filippo Mario Cantieri, luog. gen. della milizia; cav. di g. c. Francesco Genta, ex deputato, ex cons. naz.; comm. Giuseppe Conticelli, ex luog. gen. della milizia; grand'uff. Alessandro Chiavolini, ex segretario particolare di Mussolini; gr. uff. dr. Gabriele Parolari, ex membro della direzione del partito; cav. di g. c. dr. Arturo Marpicati, ex cons. naz., ex membro della direzione del partito; cav. di g. c. Alberto Giarratana, ex cons. naz.; cav. di g. c. Bruno Biagi, ex ministro; cav. di g. c. avv. Giuseppe Bevione, ex sen. epurato; dott. Mario Gai, ex moschettiere del duce, figlio dell'ex sen. epurato Silvio Gai.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro 1950

Roma, 15 gennaio.

Stamane al Ministero delle Finanze ha avuto luogo la estrazione dei premi da un milione e da mezzo milione alla ventina serie dei B.T.N. 5% scadenza 15 settembre 1950 (seconda estrazione). Ecco i numeri dei buoni sorteggiati:

		1 milione	500.000
Serie	20:	845.513	1.725.577
»	21:	1.944.292	1.552.568
»	22:	554.895	58.515
»	23:	1.836.701	899.032
»	24:	1.572.217	225.965
»	25:	1.154.806	1.924.848
»	26:	1.210.085	1.355.619
»	27:	822.237	1.096.935
»	28:	108.930	194.455
»	29:	7.673	1.790.912
»	30:	1.564.885	1.411.457
»	31:	1.702.222	1.814.507
»	32:	490.825	1.660.456
»	33:	1.016.672	1.138.187
»	34:	146.780	957.130
»	35:	1.882.288	1.379.065
»	36:	1.823.152	1.706.961
»	37:	1.881.338	1.078.725
»	38:	1.850.141	955.601
»	39:	605.458	1.763.106
»	40:	1.907.626	1.073.647

Misterioso omicidio a Pinerolo

Pinerolo, 15 gennaio.

Alla periferia della città, stamane, venne rinvenuto il cadavere dell'addetto alla Stipel Aurelio Tirelli, residente in Pinerolo in via S. Pellico 12, crivellato da colpi di pistola. Si suppone che il delitto sia determinato da moventi politici.

Duecento minatori sepolti a 1500 metri di profondità

Le disastrose esplosioni in una miniera americana di carbone - Le operazioni di salvataggio riuscite vane per i crolli nelle gallerie

New York, 15 gennaio.

Un disastro minerario è accaduto oggi a Welch, nella Virginia occidentale. Le prime notizie dicono che violente esplosioni si sono prodotte, in circostanze non ancora accertate, in una galleria situata a quasi 1500 metri di profondità, nella miniera numero 9 della società carbonifera «New River and Pocahontas». Si crede che 267 minatori siano rimasti bloccati dalle esplosioni e si teme che le vittime siano [illegible] formazioni, 75 minatori sono riusciti a raggiungere la superficie attraverso a pozzi ausiliari, ma sembra che questi superstiti fossero relativamente lontani dal luogo della sciagura. Anch'essi però appaiono intontiti dallo spaventoso scoppio e non è possibile avere informazioni molto precise.

Le esplosioni sono state due e la loro violenza può essere giudicata dal fatto che sebbene il sinistro sia accaduto a notevole profondità, una scuola il cui edificio sorge a 150 metri dall'entrata della miniera ha avuto porte e finestre divelte. Vari bambini, colpiti da schegge di vetro e da schegge di legno, sono rimasti feriti e vengono curati nell'ospedale locale dove, a quanto si apprende, sono pure stati trasportati alcuni minatori che, nonostante le ferite, sono riusciti, passando attraverso a gallerie secondarie, a ritornare all'aperto.

Anche gli uffici della società, a 300 metri dall'entrata dei pozzi, hanno avuto quasi tutti i vetri infranti. Squadre di soccorso composte di minatori, medici, infermieri e volontari di Welch stanno ora tentando di raggiungere le gallerie dove è avvenuta l'esplosione, ma fino ad ora sembra che tutti i tentativi già compiuti siano rimasti vani, a causa dei crolli delle travature avvenuti in vari punti. Autoambulanze, medici ed infermiere stanno giungendo da vari centri dei dintorni di Welch, mentre si stanno approntando posti di pronto soccorso.

Secondo dichiarazioni di superstiti, fra i quali diversi sono i feriti gravi, gli uomini rimasti bloccati e di cui finora non [illegible] finale e non più di [illegible] Ma a questo riguardo, dato il comprensibile orgasmo che regna a Welch, non è possibile per ora avere dati precisi.

La risposta dei Tre Grandi consegnata alla Francia

Parigi, 15 gennaio.

L'ambasciatore statunitense a Parigi, Jefferson Caffery, ha consegnato ieri sera al ministro degli esteri Georges Bidault la risposta dei «Tre Grandi» alla richiesta francese per una chiarificazione delle decisioni raggiunte nel corso della conferenza di Mosca in merito ai negoziati di pace con gli Stati ex satelliti della Germania ed in merito alla conferenza della pace da tenersi a Parigi.

Il giornale moderato *Franc Tireur* pubblica in riassunto quelli che si ritiene siano i cinque punti principali:

1) il consiglio dei ministri degli esteri creato a Potsdam continuerà a funzionare;

2) le decisioni di Potsdam continueranno a trovare applicazione ad eccezione dei casi stabiliti a Mosca;

3) gli Stati interessati nell'elaborazione dei trattati con i Paesi ex satelliti della Germania saranno chiamati a partecipare alle conferenze mentre gli Stati ex nemici verranno consultati;

4) la conferenza della pace avrà luogo a Parigi il 1° maggio per iniziativa dei cinque ministri degli esteri;

5) le obbiezioni e le richieste della Francia verranno esaminate con grande attenzione.

L'accordo italo-francese

Inizio delle conversazioni a Palazzo Chigi

Roma, 15 gennaio.

Si sono iniziate a Palazzo Chigi le conversazioni tra la delegazione economica francese, presieduta da Roger Drouin, e gli esperti italiani. Si ritiene che i colloqui siano molto bene avviati e che sia consentito un certo ottimismo. Le conversazioni, a quanto si prevede negli ambienti competenti, dureranno per tutto il corrente mese.

Col 20 corr. Gennaio

siamo costretti a sospendere l'invio del giornale a tutti coloro il cui abbonamento è già scaduto e scade prima di tale data.

PREGHIAMO quindi quanti si trovano in queste condizioni di rinnovare subito l'abbonamento per non subire interruzioni.

ABBONAMENTI

Annuo . . L. [illegible]
Semestrale . . » [illegible]
Trimestrale . . » [illegible]

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1,40 per tassa di bollo e quietanza.

Il versamento può essere effettuato presso i nostri uffici (Salone pianterreno, via Roma angolo via Bertola), aperti nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e presso le sedi e Agenzie di Pubblicità, le Librerie, le Sedi e le Succursali delle principali Banche oppure presso qualunque Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710 intestato a «LA NUOVA STAMPA».

IL GIORNALE VIENE RECAPITATO AGLI ABBONATI IN CITTA' ANCHE LA DOMENICA.

L'uccisione dello scenografo nel racconto degli assassini

I due giovani meditavano di sopprimere un altro, ma agirono col Micheletto: una strizzata d'occhio e lo colpirono alla testa - Due soli su 42 arrestati dormono tranquilli a Regina Coeli: gli omicidi

Roma, 15 gennaio.

Il ripugnante delitto compiuto dai due giovani torinesi è ormai stato completamente ricostruito, soprattutto attraverso la confessione e la ricostruzione fatta dal Pesce e dal Quartesan sul luogo del misfatto.

Costoro, entrati nello stabile che, salvo la rimozione del cadavere, era stato lasciato come si trovava al momento della scoperta, non hanno mostrato alcuna emozione. Sono apparsi tranquilli e quasi indifferenti. La loro voce era naturale e si muovevano in tutti i locali con disinvoltura, come se in essi avessero trascorso liete giornate.

Renato ha fatto una nuova e più particolareggiata descrizione di come era stato consumato il delitto.

«Da qualche giorno portavo sotto il paltò un grosso pezzo di legno che mi doveva servire per colpire R. C. — prima di fare il colpo in danno del Micheletto avevano premeditato quest'altro misfatto — ma per tre volte ero stato da R. C. e non avevo avuto il coraggio di colpirlo. Sergio mi rimproverava dicendo: «Possibile che tu non riesca a dargli un colpo alla testa?». Il giorno stesso del delitto, Sergio mi rimproverò ancora davanti al Micheletto: costui allora chiese di che si trattasse. Sergio gli spiegò quale era stata la nostra intenzione e insieme ne ridemmo. Fu qualche ora più tardi che Sergio mi disse: «Perchè non tentiamo invece con Micheletto?». Approvai.

«Nello studio vi erano due lettini. In uno di essi si coricarono Sergio e il Micheletto. Io presi, passando, una statuina e con quella a portata di mano mi sedetti vicino al letto e mi misi a rammendare i calzini. Ad un certo punto Sergio mi strizzò l'occhio, come avevamo convenuto; posai i calzini e l'ago, afferrai la statuetta, colpii Micheletto alla testa. Subito io mettemmo a terra legandolo e imbavagliandolo. Riempimmo, poi, una valigia con un vestito a doppio petto, un paio di scarpe da sci, un orologio e qualche altro oggetto. Allora ci accorgemmo che Micheletto riprendeva i sensi. Sergio lo colpì nuovamente; non volevamo ucciderlo: infatti gli lasciammo gli indumenti necessari per vestirsi e recarsi a farsi medicare all'ospedale».

Questa dichiarazione risponde a verità perchè fra gli oggetti della vittima furono ritrovati i calzini, le scarpe, una camicia, una maglia, un paio di pantaloni, la giacca, il cappello e il pastrano. Raccolto il bottino, fecero per uscire, ma allora si accorsero che la porta era chiusa a chiave; dove era la chiave? Tornarono nella stanza ove era il corpo inanimato del Micheletto, perquisirono dappertutto febbrilmente, ma le chiavi non venivano fuori.

«Eravamo prigionieri, ma bisognava uscire ad ogni costo. Sergio trovò una pinzetta».

Quindi Quartesan ha dichiarato di essere riuscito finalmente a trovare in una scatola le chiavi: così riuscirono ad aprire la serratura e ad uscire in strada. Il resto è noto. Venduti i pochi oggetti rubati e scambiato l'abito del Micheletto con due vestiti usati, partirono per Torino, ove furono arrestati venerdì da funzionari della Mobile di Roma.

Apprendiamo ancora un particolare: quando i due assassini erano nei locali dello studio e seppero che dei giornalisti volevano fotografarli, si dissero disposti a posare, a patto che venissero loro regalati dei pacchetti di sigarette. Il cinismo e l'incoscienza dei due giovani traviati è impressionante. La notte scorsa a Regina Coeli tra i 42 arrestati due soli dormivano tranquilli: Sergio Quartesan e Renato Pesce.

Carmelo... "il boia,, vuole il risarcimento dei danni

Un errore di trasmissione è stato la causa del suo arresto

Roma, 15 gennaio.

Carmelo Fiandaca, altrimenti noto col nomignolo di «Carmelo il boia», esprimendosi in un misto di dialetto e di italiano ha raccontato a un gruppo di giornalisti che, dopo tutto quello che aveva dovuto passare, 30 giorni di prigione e il resto, è stato congedato con un semplice «scusa». Ma ora egli ha messo le cose nelle mani di un avvocato, perchè ha avuto più di 400 mila lire di danni.

«Ho un po' di terra al paese — ha precisato il Fiandaca — persa in affitto e mi hanno messo dentro proprio al momento della semina; così, addio raccolto! A casa ho un fratellino che non potevo certo sostituirmi. Adesso mi devono pagare i danni. La Prefettura di Torino è stata pronta a promettere mezzo milione a chi mi faceva prendere, ma adesso...».

Carmelo, ultimo consiglio di un capitano, suo ex-comandante partigiano, ha anche promosso causa per diffamazione contro i quotidiani torinesi.

«Fiandaca — gli è stato chiesto — la Questura del tuo paese non sapeva che il 20 novembre tu eri a casa? Perchè non ha avvertito subito i colleghi di Torino?». La risposta è stata sorprendente: «Si era creduto in un errore di trasmissione. Ricevendo la comunicazione da Torino, il 20 novembre 1945 era diventato 20 novembre 1944».

SPORT

Il Campionato di Calcio

Il girone di andata all'esame delle cifre

Al termine del girone di andata proviamo un breve bilancio può risultare, per gli appassionati del calcio interessante. Vi sono, dopo 13 giornate, due squadre imbattute, Inter e Juventus e, all'infuori del Bologna nel 1931-32 che realizzò la più spettacolosa serie utile iniziale disputando le prime 22 partite senza conoscere sconfitta, nessun'altra squadra è riuscita, da quando il campionato si disputa a girone unico, a tanto. I campi inviolati sono ridotti a tre: Torino, Juventus e Inter. Nessuna squadra è a digiuno di vittorie; tuttavia la Samp. non ne ha ancora ottenute in casa; il Genoa e l'Atalanta non hanno invece vinto in trasferta.

La classifica in base alla media inglese, la quale è basata sul principio di non perdere in trasferta e vincere in casa, vede al comando, alla pari, Torino e Inter a +3; la Juventus è in media tonda; il Brescia a −5; il Milan a −4. L'ultima, l'Atalanta, è a −14.

In 13 giornate sono state segnate 2?? reti, media 2,26 per partita. Il massimo delle reti in una giornata è stato ??; il minimo ?. Delle ?? partite disputate, ?? sono state vinte (di cui ?? in trasferta) e ?? pareggiate.

Sono stati assegnati, in 13 giornate, ?? calci di rigore, cifra abbastanza modesta. Alla Juventus ne sono stati elargiti 3, al Torino 2, al Milan, al Genoa, alla Triestina, al Modena, al Bologna, al Venezia, all'Atalanta ed al Brescia 1 ciascuno. [illegible]

[illegible]

Cinema e Teatri

Il pensionante, di J. Brahm.

[illegible]

"Falstaff" al Lirico

[illegible]

AL CARIGNANO. [illegible]

Due conferenze mazziniane

[illegible]

BORSA

[illegible]

CRONACA CITTADINA

Riunione di proprietari di casa

Movimentata discussione sulla pigione e l'acqua

Dopo un'esauriente relazione dell'avv. Pocco, presidente dell'associazione, in cui tra l'altro ha comunicato le nuove quote sociali; i proprietari di case che gremivano ieri mattina il cinema Rex, hanno discusso il nuovo decreto per l'aumento degli affitti e deplorato il ritardo dell'applicazione, rimandata al 1° febbraio. E' stato persino accennato all'eventualità di rivendicare, in sede legale, la retroattività del provvedimento al 1° gennaio. Quando già l'atmosfera si andava riscaldando e molti esprimevano il proprio malcontento per l'inadeguatezza delle pigioni in rapporto al costo attuale della vita, il comm. Grassi, giunto dalla prefettura, riferiva all'assemblea una comunicazione telegrafica del Ministero degli Interni sulla questione dell'acqua potabile. Le trattative dei rappresentanti la categoria, che sembravano giunte ad un'intesa per la reversibilità dell'aumento della potabile da 60 cent. a 3 lire (boll compresi) nei riguardi [illegible]

[illegible] na. La Giunta ha poi approvato la ripartizione della città in 540 Sezioni elettorali. Le liste degli elettori sono visibili dalle 8 alle 12 in via Amarotti 4.

Discusso il problema della tutela artistica degli edifici danneggiati dalla guerra ed in particolare di quelli di piazza S. Carlo, la Giunta, considerato che la città non può assistere inerte all'aggravarsi dei danni, ha invitato il Sindaco a promuovere tutti i provvedimenti necessari.

E' stata anche esaminata, fra l'altro, la ripresa dell'attività dell'Ente Moda anche nei riguardi della sua costituzione e del suo funzionamento.

Dall'osservatorio. - Bar. 0,1; min. 5,5; med. 5,5; press. 760,1; umid. ??; vento [illegible]

La Cassa d'integrazione e le ore non lavorate

La «Gazzetta Ufficiale del Regno» aveva a suo tempo annunciato che la cassa d'integrazione, a partire dal 1.o gennaio 1946, avrebbe corrisposto agli operai sospesi il ?? per cento della retribuzione globale per le sole ore dalle 24 alle 40 e non più, sino a quella data, per le ore dalle zero alle 40. Giunge ora invece notizia da Roma che la primitiva completa integrazione deve essere prorogata a tutta la prima quindicina del mese in corso.

Alla Camera di Commercio per le Americhe

Alla Camera di Commercio Italiana per le Americhe si sono svolte ieri le elezioni dei dirigenti la sezione locale. Acclamato all'unanimità come presidente onorario il conte Metello Rossi di Montelera, sono stati eletti il conte Loro Tobino e il dott. Cossa, rispettivamente alle cariche di presidente effettivo e vice-presidenza.

Pregiudicato ucciso da un poliziotto

Ieri notte verso le 2, alcuni agenti di P. S., erano di servizio nella zona di Barriera di Milano, in strada Castiglioni, quando ad un tratto scorgevano due ciclisti, provvisti di sacchi, che, al loro apparire, voltavano le macchine e si davano a disperata fuga, pedalando furiosamente. I poliziotti intimavano loro l'alt, ma invano: sparavano allora qualche colpo in aria, senza però ottenere il fermo dei due: aprivano infine un fuoco mirato in direzione dei fuggitivi, uno dei quali, colpito in pieno alla schiena, ruzzolava al suolo, cadavere. Gli agenti accorsi lo identificavano per il noto pregiudicato Dario Maltucci fu Pietro, di 44 anni, calzolaio.

Convocazione degli statali

I dipendenti statali (compresi i ferrovieri), enti locali e comunali sono convocati per le ore 17 di oggi 16 gennaio al Conservatorio Giuseppe Verdi per ascoltare la relazione dei delegati circa le trattative svolte a Roma in merito alla 13a mensilità.

UNA TOMBA SOTTO IL GUARDAROBA

Dopo aver soffocata la moglie scava il pavimento e la seppellisce

La macabra scoperta dopo tre mesi - Il cadavere piegato in due e cosparso di calce viva - Il marito latitante

Una quindicina di giorni fa due vecchietti si presentavano al dott. Chiadini, commissario dell'Ufficio di P. S. Barriera di Milano e, qualificatisi per i coniugi Filippini, denunciavano che la loro figliuola Giovanna, di ?? anni, era scomparsa da casa da oltre tre mesi. Interrogati dal funzionario i due poveri vecchi, tra un singhiozzo e l'altro, gli confidavano le loro pene: la figlia s'era sposata a tale Leone Alagna di Francesco di 36 anni da cui aveva avuti due bambini. Tutti insieme, per mancanza di ingressi diversi, abitavano in uno stesso alloggio, nelle case popolari di strada di Settimo 24. In casa, Barca. L'Alagna, allo scoppio della guerra era stato richiamato e inviato a combattere lontano dall'Italia; dopo l'armistizio, preso prigioniero dai tedeschi, era finito in un campo di concentramento in Germania, da cui era tornato nei primi mesi dello scorso anno. Giunto a Torino poco dopo la liberazione aveva ripreso il suo posto in famiglia: ma da quel momento si era iniziata per tutti una vita di inferno.

La loro figlia, mentre il marito era militare, s'era data a poco raccomandabili relazioni: l'Alagna ne era venuto a conoscenza e per i coniugi continue e violentissime erano le scenate. Il reduce che, dimenticato ancora eccessivi dovunque, aveva era proposto e riprendere la buona esistenza di un tempo: ma la moglie non ne voleva sapere e disdegnando anche una normale e definitiva sistemazione dei suoi due piccoli bambini, respingeva continuamente le offerte del marito e, non abbandonava l'irrequieto tenore di vita da lei per anni condotto. La tensione fra i due era diventata tale che i vecchi coniugi avevano dovuto sistemare i nipotini fuori casa: quello di tre anni presso un istituto d'infanzia e l'altro di dieci presso una famiglia di conoscenti.

Una notte l'Alagna era rientrato con il petto sfregiato da un colpo di coltello: un individuo — a suo dire — l'aveva aggredito sul ponte della Stura gridandogli: «Prendi! Questo è per conto di tua moglie!». Nonostante ciò i rapporti fra i due sembravano destinati a migliorare, tanto vivo e sincero era nell'Alagna il desiderio di por fine a tutti i contrasti e a tutte le lotte.

Ma ad un tratto verso i primi di novembre la donna spariva: il marito si faceva vedere ancora un paio di volte nell'alloggio, poi anche di lui i vecchi non avevano più notizie. L'uscio che dava nelle camere dei due coniugi era stato serrato a chiave. E da quasi tre mesi non s'era più fatti vivi nè la loro figlia Giovanna nè l'Alagna.

— Ma come mai avete atteso tanto tempo prima di sporgere denuncia? — chiedeva il dott. Chiadini ai due vecchi.

— Eravamo purtroppo abituati ad assenze prolungate della nostra Giovanna — rispondevano i Filippini. — Spesso usciva di casa e per una o due settimane non faceva più ritorno. Questa volta poi, era sparita quasi contemporaneamente al marito: speravamo che fosse partita con lui per un viaggio di riconciliazione. Abbiamo sempre atteso un loro scritto, che però non ci è mai giunto, nemmeno in occasione delle feste di Natale. Ora infine l'ansia e l'angoscia ci hanno vinti e siamo qui, signor commissario, a chiedere il suo aiuto.

Il dott. Chiadini, subodorando un grave fatto, iniziava le indagini: e subito si recava a perquisire l'alloggio degli scomparsi, dopo averne sfondato l'uscio. Tanto nella piccola cucina, quanto nella camera da letto gli agenti, il per il, non rinvenivano nulla: ma alla sera il dott. Chiadini, con uno dei suoi uomini, provava bene di spostare, nella seconda stanza, un guardaroba. Sotto, il funzionario osservava che le piastrelle del pavimento erano imbrattate di un sottilissimo velo di calce: i due allora, inginocchiatisi, aiutandosi con le mani e con arnesi di fortuna, spostavano ed alzavano le mattonelle. Rinvenivano così uno spesso strato di calce che mal ricopriva tuttavia lembi di vesti e ciocche di capelli.

Dato l'allarme accorrevano altri agenti e della bara mortuaria nell'impiantito, semi mummificato dalla calce viva, estraevano il cadavere della donna, piegato in due. Dai primi accertamenti il dott. Chiadini poteva assodare che la Filippini era stata strangolata: alcuni pezzi di stoffa infatti venivano trovati nella bocca della sciagurata. Dal resto altri segni di lesioni non rivelavano sul corpo dell'uccisa.

Sul posto giungeva intanto il giudice istruttore avv. Malizia. Un cordone di agenti tratteneva i curiosi che s'andavano ammassando, numerosissimi, commentando sulle scale e dinnanzi al portone della casa. Com'è logico, dopo alcuni interrogatori e confronti, i sospetti più fondati s'appuntavano sul marito Leone Alagna: contro di lui, latitante, veniva immediatamente spiccato mandato di cattura.

Le indagini intanto proseguono attivissime; la polizia cerca di appurare molti avvenimenti connessi alla tragedia, che tuttora appaiono alquanto oscuri, non ultimo quello dell'aggressione dell'Alagna sul ponte di corso Giulio Cesare: sembra infatti che egli sia rimasto accoltellato in una rissa casuale e non ferito da persona appositamente inviata dalla moglie.

La Giunta Municipale

540 sezioni elettorali

La Giunta Popolare ha approvato l'adesione della città al programma di onoranze a Giuseppe Mazzini, che durerà una settima- [illegible]

Mille fiale di penicillina donate dal popolo americano

L'Ente naz. per la distribuzione di soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.), a mezzo del proprio comitato provinciale costituitosi con la partecipazione del Prefetto, del Cardinale, del presidente provinciale della Croce Rossa, provvederà alla distribuzione di mille fiale di penicillina, donate dal popolo americano a mezzo dell'«American Relief for Italy», il cui presidente S. E. Myron Taylor si è molto prodigato per alleviare le sofferenze della popolazione italiana colpita dalla guerra.

Un'apposita commissione medica emanerà istruzioni per la distribuzione del prezioso farmaco.

Bimbi torinesi ospiti della Svizzera

In treno speciale, dalle carrozze accoglienti e ben riscaldate, sono partiti ieri, alle 11, da Porta Nuova, trecentocinquanta bambini che la Svizzera accoglierà come ospiti, collocandoli presso famiglie le quali si sono spontaneamente offerte di tenerli con ogni cura per rendere gradito ai piccoli il loro soggiorno. I minuscoli viaggiatori, che apparivano lietissimi, sono accompagnati dal dott. Lotti dell'Ufficio d'Igiene e da un gruppo di infermiere e militi della Croce Rossa.

Una volta a Chiasso prenderanno vie diverse per raggiungere la loro destinazione. Una cosa è certa: ch'essi, come già i bimbi milanesi, troveranno in terra svizzera la più cordiale ed affettuosa accoglienza, com'è tradizione del paese amico.

ANNONARIA

POLVERE DI UOVA AMERICANE. - In distribuzione da venerdì al ?? corr. nei negozi specializzati per vendita uova, latterie e cooperative. Decurtazione del tagliando ?? della carta annonaria. Una bustina di ?? gr., pari a 5 uova fresche, per ogni consumatore. Prezzo L. ?? la bustina.

Programma radio

[illegible]

Una donna spia e guida delle S. S. germaniche

Alle Assise Straordinarie è cominciato ieri un altro processo, interessante per la persona dell'imputata, una donna informatrice, spia e guida delle S.S. tedesche nei loro arresti e nei rastrellamenti, armata di mitra. E' tale Olga Ribet, di ?? anni, già abitante in piazza Statuto 18, due volte vedova.

L'imputata per difendersi ha accusato il defunto marito, la maestra Odette Gay che venne fucilata nei giorni della liberazione e tale Gabriella Carmone, giovanissima, attualmente detenuta e deferita alle Assise. Ma tutti i testi sono unanimi nell'accusare la Ribet. La teste Levi Gesa fu arrestata su precisa designazione dell'imputata e deportata in Germania. Essa ha ricordato alla Corte le inaudite atrocità dei tedeschi. Nei giorni della liberazione pesava ?? chili. Oggi s'è rimessa e ne pesa ??. Fu l'imputata a guidare le S.S. nei vari prelevamenti all'Ospizio israelitico, dove portarono via prima i poveri vecchi, poi le lenzuola e i materassi e infine il mobilio e la custode. L'imputata, una bruna dagli occhi profondi e dalla carnagione di creola, si difende con abilità ma senza fortuna e con tono di persona sicura di sè. A stasera la sentenza. (Pres. Cassinis; P. M. Furlini; Canc. Quaglia; Dif. Masti).

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Dossena 1 - Telef. ?? - Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

[illegible]

Seguendo la Cronaca

[illegible]

BORSA

[illegible]

SCENDILETTO a Lire 120 caduno. Tappeti ottimi, in lana e in tutte le misure, vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Mercanti 9 (interno).

«CASA DEL MOBILIO» Via Ormea 5 - Telefono ?? - Camere - Cucine - Cucine. Il più grandioso assortimento.

Teatri e ritrovi d'oggi

[illegible]

TEATRO CARIGNANO

Stasera alle ore 20,45

MACARIO

ultima replica di

Febbre azzurra

Da domani 17, ore 20,45

MOULIN ROUGE

Vendita biglietti alla STIPEL, via Roma 4

Galleria d'Arte «LA BUSSOLA»

A giorni vi verrà comunicata la data precisa della inaugurazione della Galleria d'Arte «La Bussola» di Renato Cirni, v. Po 9, Torino.

Mostre personali e collettive — reparto Libreria — libri d'Arte — antiquariato — edizioni pregiate — stampe — aste di libri antichi e preziosi ed opere d'Arte — abbonamenti alle riviste d'Arte di tutto il mondo.

Cinema

[illegible]

OGGI all'AUGUSTUS

«I LLOYDS DI LONDRA»

un film di Henry King con TYRONE POWER, M. CARROLL, Sir Guy Standing, George Sanders, Virginia Field, C. Aubrey Smith e FREDDIE BARTHOLOMEW

I Lloyds di Londra è una glorificazione romanzata della celebre istituzione britannica, e, attraverso questa romanzata esposizione [illegible]

[illegible]

Iermane alle ore 11 improvvisamente chiudeva la sua laboriosa vita terrena

Sella Vittorio

di anni 67

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio:

la moglie Prandino Mariotta;

i figli Mario con la moglie Gregoria Prina Delzia e bimbi Guido, Maria Lea, Sandro che tanto adorava;

Alla col marito Aldo Vaglio;

i fratelli, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Rosso S. Maria giovedì 17 alle ore 10.

Rosso S. Maria, 15 genn. 1946.

I Dipendenti del Salumificio Sella si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del Titolare SELLA VITTORIO.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Ferrari Rosvinda

nata FERRARI

Ne danno il triste annunzio il marito Carolinno, i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Botero 19

Il Personale della Ditta «Angelo» prende parte al dolore del suo Titolare per la perdita della cara mamma signora FERRARI ROSVINDA.

Il giorno 15 gennaio, dopo breve malattia, munito di tutti i Conforti religiosi, serenamente è mancato all'età di ?? anni il

Dott. Cav. Achille Talenti

già Cavaliere Primario e Direttore dell'Ospedale Civile di Alessandria

[illegible]

Angelo Gerra

[illegible]

Onorina Pasquina

[illegible]

Gallina Giovanni

[illegible]

Baretti Romolo

[illegible]

Ballino Michele

[illegible]

Ing. Enrico Bernincasa

[illegible]

Aldo Pastoris

Emma Rossetti

Livio Barale

[illegible]

Il 14 corrente è mancato ai suoi cari il

Dott. Carlo Gandini

MEDICO CHIRURGO

lasciando nel dolore la moglie Tina Pesce, i figli: Francesco ed Angela col marito, i fratelli: Eugenio e Carolina, i nipoti e parenti tutti.

Frodena, 14 gennaio 1946.

PUBBLICITA' ECONOMICA

16 ANNUNZI MATRIM. L. 17 p. p.

PROFESSIONISTA [illegible] proprietario diversi immobili, sposerebbe signorina distinta. [illegible] Scriv. SPI Torino, casella ?? E.

VOLETE sposare? Siete privi conoscenze? Rivolgetevi [illegible] «Italico». Casella Postale ??, Roma.

[illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 15 p. p.

ACCUMULATORI «Tauro», i migliori, garanzia sei mesi. Chiedetelo al vostro Elettrauto.

[illegible]

FILIPPO BURZIO

Direttore responsabile

La Ditta C. CHAZALETTES & C.

[illegible]

Lanificio Provincia Torino

[illegible]